

SULLE DUE CELEBRAZIONI DI BITONTO

Considerate le numerose note giunte in Redazione a seguito dei soliti deprecabili equivoci e per la grossolana e delirante maldicenza per opera di alcuni individui da tempo posti fuori dal Fronte comune, al fine di evitare “brutti incontri” a chi, ignaro, si avventura nel mondo del neomeridionalismo, rompendo ogni indugio, abbiamo ritenuto fare alcune precisazioni circa le due celebrazioni che in questi giorni si sono avvicinate a Bitonto.

Qualche anno fa un sedicente “esponente” del neomeridionalismo politico pugliese bene pensò di innestare una sua commemorazione nel contesto della grande manifestazione che ogni anno, da venti anni, viene organizzata a Bitonto dall’Associazione Culturale “**Accademia della Battaglia**” il cui programma di quest’anno è stato ampiamente pubblicizzato il 25 maggio 2010, con il messaggio N. 10-158.

La deposizione di una corona di alloro all’Obelisco Carolino di Bitonto, in ricordo di quella Battaglia del 1734 che sancì la nascita del Regno di Napoli per opera di S.M. Carlo di Borbone, di fatto apriva l’imponente corteo restando, però, l’unico piccolo anche se significativo contributo apportato dal “soggetto” su citato ad una partecipatissima manifestazione popolare che vede l’impiego di centinaia di figuranti e l’assieppamento lungo un complesso percorso di 3 ore di tutta la cittadinanza.

Nel 2008, con un fare più truffaldino che furbesco, sempre lo stesso individuo, attraverso una serie di articoli sui blog e sulla stampa, si appropriava della paternità dell’intera manifestazione, mortificando lo spirito di un gesto importante seppur limitato, quello della deposizione di una corona in ricordo della nascita del Regno di Napoli, tra l’altro coinvolgendo e discreditando i compatrioti che, ignari, avevano presenziato alla cerimonia.

La conseguente giusta e ferma presa di posizione da parte degli organizzatori del Corteo Storico, costrinse quei compatrioti coinvolti a prendere le distanze dall’artefice di quella imbarazzante vicenda. Dal canto suo, invece di porre rimedio in qualche modo a quanto aveva combinato, il soggetto si difendeva lanciando fango ed invettive su chiunque dissentiva per quanto aveva vergognosamente architettato all’insaputa di tutti.

Al fine di non arrecare ulteriori danni all’azione di diffusione della verità storica che va proposta e mai “imposta” in certi importanti eventi, dopo quell’increscioso incidente, la parte autenticamente legittimista, svincolatasi definitivamente da questo squallido individuo, continuò a prestare la propria disinteressata opera ai veri organizzatori del Corteo Storico di Bitonto con umiltà, lealtà e, soprattutto, rispettando la direzione artistica ed organizzativa dell’evento.

Allontanato definitivamente dall’Evento Corteo, “l’esponente” pseudo meridionalista non contento dei danni arrecati, questa volta provvedeva a contattare i responsabili del “**Comitato delle Feste patronali**” millantando di essere il Coordinatore (solo ed unico aderente) di un fantomatico “Comitato della vittoria”, in modo tale da “appropriarsi” dei

fedeli della processione visto che, ormai, i figuranti del Corteo Storico del 30 maggio non erano più disposti a “posare per lui”.

Infatti, il giorno 26 maggio scorso una decina di cosiddetti “**noi - borbonici**” (per equivocare con i Neoborbonici. L’equivoco e la confusione sono la sua arte) si confondevano con parte della processione in onore di Maria Santissima, innalzando due bandiere per scattare foto e millantare, così, “una forte partecipazione” ad una cerimonia praticamente fallimentare perché disertata da tutti.

Il “grande” evento esterno si concludeva con un patetico quanto strumentale ed offensivo cerimoniale in ricordo degli austriaci che persero la vita in quella battaglia. Un cerimoniale ad un certo punto abbandonato anche dalle poche Autorità cittadine presenti. E ciò senza voler scendere nei pietosi dettagli della fase interna della manifestazione, avvenuta nella “Sala degli Specchi” del Comune di Bitonto, dove una sparuta e spaurita delegazione di invitati si è scambiata dei riconoscimenti privi di autorità ed autorevolezza, anche qui coinvolgendo le ignare Autorità comunali.

Tali deprecabili iniziative, quali miserabili espedienti per compensare una conclamata incapacità organizzativa e di coinvolgimento, **arrecano seri danni** al lavoro onesto, disinteressato e certosino che molti compatrioti da anni fanno quotidianamente, mortificando l’Ideale ed allontanando il giorno di quella presa di coscienza identitaria tanto necessaria al nostro Popolo.

Pertanto, gli scriteriati artefici ed i superficiali fiancheggiatori di tali deprecabili “imprese” sono da considerarsi quali **veri e propri nemici della Patria Nostra**.

Diceva il compiano Don Paolo Capobianco: “***I peggiori nemici del Sud si annidano proprio al Sud***”. E questa vergognosa vicenda ne è la prova.

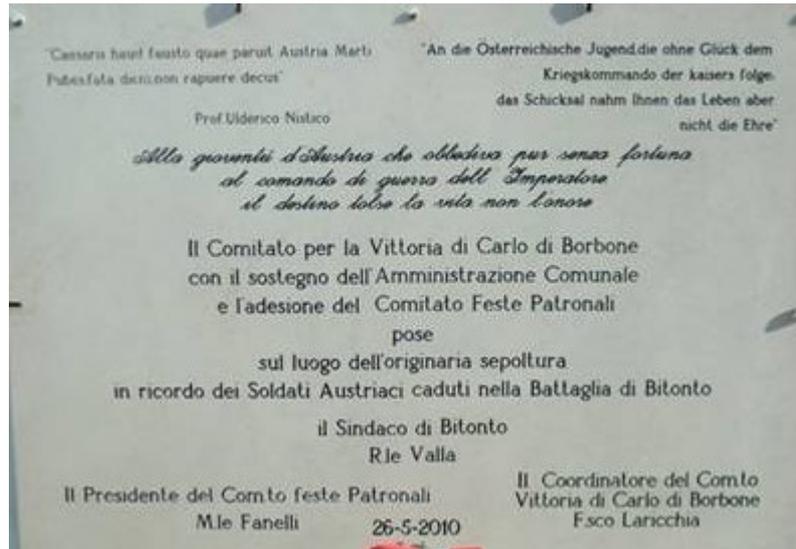
Cap. Alessandro Romano



La “grande” partecipazione dei “noi-borbonici” a Bitonto



Arriva la processione adesso sono tutti “noi-borbonici”



La lapide che celebra i vinti di ieri e ... quelli di oggi



La vera manifestazione di Biotonto

che vede la partecipazione di centinaia di figuranti accolti da una cittadinanza festosa.



Dal Messaggio della Rete 08 - 201

PRECISAZIONI SULL'EVENTO DI BITONTO

Abbiamo ricevuto dalla Prof.ssa Tina Tota, instancabile Presidente dell'Associazione Culturale di Bitonto "Accademia della Battaglia", una nota che diramiamo integralmente. Tra l'altro ci scrive in privato: "*(...) ti sembra giusto che un qualunque Pinco Pallino si attribuisca "la gloria" di quanto realizzato a Bitonto con alle spalle un anno di intenso lavoro di équipe?*".

Non ci sono parole per commentare il comportamento di chi appropriandosi di meriti e capacità altrui, non ha fatto altro che gettare discredito su tutti coloro che da anni stanno cercando a fatica di inserire i "veri simboli della nostra storia" in eventi popolari come questo. Non conoscendo dall'interno il contesto organizzativo in cui si è svolta la bellissima e partecipatissima manifestazione rievocativa bitontina, noi "invitati" abbiamo svolto con il consueto impegno quanto affidatoci, ignorando che "qualcuno", poi, giocando con le parole, avrebbe vergognosamente cercato di strumentalizzare il tutto per "interessi" di propria immagine politica lontani dalle finalità dell'evento.

Con la nota dell'Accademia della Battaglia, inoltrata per il tramite della Presidente, ora tutto è chiaro.

Noi, artefici indiretti di quanto accaduto, sicuri di rappresentare anche il pensiero di chi ha diramato inconsapevolmente tali notizie distorte, chiediamo scusa agli amici di Bitonto ed, in particolare, alla Prof.ssa Tota ed all'Associazione da lei diretta.

PRECISAZIONI SULL'EVENTO BITONTINO DEL 18 MAGGIO 2008

Con nota del 30/04/2008 ore 12.14, pubblicato nel sito web "NON MI ARRENDO a" Francesco Laricchia, informava di non essere in grado di definire e di comunicare data e ora per le celebrazioni di Bitonto, perché "*non ancora definiti gli interlocutori di parte pubblica*".

Nel citato comunicato, l'autore ometteva completamente di accennare alla ormai consolidata organizzazione del Corteo Storico, rievocativo

della Battaglia di Bitonto del 1734, che comunque era già completamente definita, e in cui da qualche anno è stata inserita la celebrazione della vittoria di Carlo di Borbone, giusta la volontà e disponibilità dell'Associazione bitontina **"Accademia della Battaglia"**.

Preme alla sottoscritta presidente rivendicare il ruolo centrale e fondamentale dell'Associazione "Accademia della Battaglia", con sede in Bitonto via Acquafredda n. 10, **nella organizzazione, coordinamento e responsabilità dell'evento rievocativo** che da oltre un ventennio si svolge nella città di Bitonto d'intesa con l'amministrazione comunale, facendo rilevare che il successo dell'evento è da attribuirsi principalmente al Corteo Storico rievocativo del clima sociale in cui si svolsero gli importantissimi fatti storici, oggetto di studio, approfondimento, accurate ricerche filologiche da parte di questa associazione che, com'è noto e da Statuto, ha finalità esclusivamente culturali e non politiche.

Tanto premesso,

si invitano formalmente le redazioni di:

- sito **"Partito del Sud Coord. Emilia Romagna"**
- redazione **"Non mi arrendo a"**
- rivista **"Due Sicilie"**

a pubblicare con la massima urgenza il presente comunicato, diffidandole per il futuro ad interdire spazi a notizie e comunicazioni inveritiere finalizzate solo **a distorcere la realtà su eventi di grande impegno e responsabilità dei veri organizzatori.**

Nel contempo si chiede di conoscere la paternità dell'articolo relativo ai fatti esposti, apparso sul sito in data 20/05/2008 e su "DueSicilie" n. 4 di luglio - agosto 2008.

La presidente
dell'Associazione
Culturale
"Accademia della
Battaglia"
Bitonto
Prof.ssa Concetta Tota